

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA



SABATO 23 MAGGIO 2026 - ORE 10.00
COLONIA MONTANA CALDIROLA (AL)



CRITICITA' IMPIANTO EOLICO MONTE GIAROLO CALDIROLA (AL)

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo
Scarponi da trekking con suola scolpita
Bastoncini telescopici
1,5 litri d'acqua
Pranzo al sacco
Partecipanti: max 16
Sentieri: CAI 106/113/108/200-5/107 - Tracce

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona forma fisica ed abituate al cammino
Altitudine: ▲ 1700m ▼ 1185m
Sviluppo: 13,0km circa
Dislivello: + 590/- 590m circa
Durata: 5.30h soste escluse
Viaggio: A/R 300km circa
Costo: €. 60,00 per auto + autostrada

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 19 maggio - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



DESCRIZIONE

L'impianto eolico denominato "Monte Giarolo", è in fase di istruttoria tecnica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il progetto interessa il territorio della Valle Curone e la Valle Staffora, dal Monte Giarolo al Pian della Mora, passando per il Monte Ebro e il Monte Chiappo. Sono 20 torri, alte 205 metri che svetteranno sui crinali per 23 km, con un forte impatto sul territorio, sul paesaggio e sulla biodiversità (Zona di Protezione Speciale (ZPS) del Monte Ebro. Se è prioritario il ruolo delle Fonti di Energia Rinnovabile (FER), centrali nel processo di transizione ecologica per uscire dall'uso delle fonti di origine fossile, è altrettanto prioritario che la transizione sappia coniugare l'esigenza di produzione di energia elettrica non più climalterante, con le esigenze primarie di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico. Dalla Colonia Montana di Caldirola (AL), passando dal Rifugio Ezio Orsi, alla Bocca di Crenna, al Monte Ebro, Monte Cosfrone, Monte Panà, Monte Gropà e rientro.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.